

Il pamphlet della Nitti «Lutero» il riformatore che ispirò i cristiani (e Pier Paolo Pasolini)

Ricorrono cinquecento anni da quel 31 ottobre 1517 in cui il monaco agostiniano tedesco Martin Lutero affisse alla porta della chiesa di Ognissanti a Wittenberg le sue *Novanta-cinque tesi* contro la corrottissima pratica cattolica della vendita delle indulgenze, dando così inizio al più grande sommovimento che la chiesa di Roma abbia mai conosciuto: la cosiddetta Riforma protestante. Ora Silvana Nitti, docente di storia del cristianesimo e delle chiese presso l'università *Federico II* di Na-

poli, pubblica con la **Salerno** editrice un ponderoso volume dal semplicissimo titolo di *Lutero* (pp.528, euro 29) che stupisce il lettore per l'abbondanza di informazioni sulla vita del riformatore e per la grazia e l'eleganza narrativa che lo fanno avvicinare a un romanzo. Non a caso Giuliano Ferrara ha proclamato quest'opera «libro dell'anno» 2017. Da sempre Nitti è appassionata della vita e delle opere del riformatore tedesco: ma vale la pena soffermarsi sul fondamentale mes-

saggio di libertà che l'autrice riassume in poche lapidarie parole: i cristiani sono liberi di obbedire soltanto alla propria coscienza, e questa libertà non sono disposti a barattarla con nessun irrazionale e passivo ossequio a qualsivoglia istituzione o autorità ecclesiastica. Affermazioni che ancora oggi segnano un divario profondo con i dogmi cattolici sull'obbedienza alla Chiesa, come confermerà ai tempi nostri il Pasolini delle *Lettere luterane*.

VITTORIO GENNARINI

